

Siped

Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri
Pierluigi Malavasi
Alessandra Rosa
Ira Vannini*

**Sessione plenaria
e Sessioni parallele**



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

12

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatori | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Collana soggetta a peer review

Comitato Editoriale del volume relativo alla Sessione plenaria e alle Sessioni parallele

Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Andrea Ciani | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Silvia Demozzi | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Federico Zannoni | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

Maurizio Fabbri

Pierluigi Malavasi

Alessandra Rosa

Ira Vannini

Sessione plenaria e Sessioni parallele



ISBN volume 979-12-5568-059-8
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

• INTRODUZIONE AI LAVORI

- Pierluigi Malavasi**
Introduzione al Convegno “Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro” 3
- Vanna Iori**
Innovare la formazione e rafforzare l'orientamento per garantire il diritto al futuro 7
- Simonetta Polenghi**
La pedagogia accademica nell'area XI del CUN 11

• SALUTI ISTITUZIONALI

- Maurizio Fabbri** 17
- Cosimo Laneve** 20
- Domenico Simeone** 23

SESSIONE PLENARIA

- Loretta Fabbri**
Il lavoro come costruito trasformativo 33
- Maria Grazia Riva**
Per un Orientamento pedagogico e sostenibile 40
- Ira Vannini**
*Il sistema Scuola. Per quale orientamento? Per quale lavoro?
Una lettura parziale di una pedagoga sperimentale* 45
- Giuseppe Zago**
Il lavoro nella pedagogia e nel sistema formativo italiano del secondo dopoguerra 61

SESSIONI PARALLELE

Sessione A

Dignità, futuro del lavoro e sistemi educativi di qualità. Prospettive teoriche, metodologiche e comparative tra generi, territori e generazioni

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Giuseppe Bertagna

“Pedagogia del lavoro” o “pedagogia della persona che lavora”? 69

Monica Parricchi

Mondo del lavoro e parità di genere: il ruolo dell'educazione economica, per una società inclusiva e sostenibile 73

Giancarla Sola

Dignità, futuro del lavoro e sistemi educativi di qualità. Prospettive teoriche, metodologiche e comparative tra generi, territori e generazioni 77

Massimiliano Tarozzi

Pedagogia come filosofia del futuro 81

• INTERVENTI

Federico Batini

Orientare per non disperdere 85

Enrico Bocciolesi

Una riflessione teorica sulla dignità nell'educazione fra questioni pedagogiche postcoloniali 89

Anna Bondioli, Donatella Savio

La costruzione del sistema integrato 0-6 come problema: primi esiti di una ricerca-formazione con i servizi e le scuole del Comune 93

Stefano Bonometti

Stiamo bruciando il nostro futuro. Trasformare i sistemi educativi per un nuovo impulso di speranza 97

Emanuela Botta

Validazione dell'adattamento inglese di “Quando Insegno”. La professionalità dell'insegnante in prospettiva internazionale 101

| | |
|---|-----|
| Chiara Bove, Piera Braga <i>Professionisti riflessivi “in dialogo” per un sistema educativo 0-6 di qualità: spunti metodologici da alcune esperienze di ricerca e formazione</i> | 109 |
| Amelia Broccoli <i>Dignità umana e complessità dell’esperienza morale</i> | 113 |
| Carlo Cappa <i>Nuove centralità e sedimentate criticità: la comparazione come senso della misura</i> | 117 |
| Valentina D’Ascanio <i>L’orientamento nel panorama internazionale: esperienze a confronto</i> | 121 |
| Valentina Guerrini <i>La formazione continua degli educatori e degli insegnanti come elemento strategico per rispondere alle emergenze educative attuali</i> | 125 |
| Lorena Milani <i>Qualità dell’educazione, affidabilità e questioni etiche. Dignità e formazione delle professionalità educative</i> | 130 |
| Silvia Nanni <i>Stereotipi di genere e modelli di ruolo: il progetto di ricerca Female Role Models dell’Università dell’Aquila</i> | 134 |
| Carlo Orefice <i>(Ri)pensare le università come sistemi educativi di qualità attraverso le categorie della pedagogia critica. Linee guida per una analisi comparativa tra Italia e America Latina</i> | 138 |
| Andrea Potestio <i>Il lavoro formativo e i legami sociali</i> | 142 |
| Veronica Riccardi <i>Educazione permanente e futuro del lavoro. Riflessioni a partire da Ettore Gelpi</i> | 146 |
| Vincenzo Nunzio Scalcione <i>Il controllo della qualità nei sistemi educativi: valutazione degli esiti di una ricerca condotta attraverso lo strumento del Quafes</i> | 150 |

Sara Serbati

L'intervento precoce con le famiglie in situazione di vulnerabilità con figli in età 0-3: i risultati della ricerca Interrelazioni fra reddito, genitorialità e sviluppo dei bambini tra 0 e 3 anni 158

Emanuele Serrelli

L'educazione socio-emotiva e la sua concettualizzazione in termini di competenze nell'Istruzione e Formazione Professionale 162

Clara Silva

Il coordinatore pedagogico come garante della qualità del sistema educativo 0-6: l'esperienza toscana 166

Claudia Spina

Per una comunicazione educativa responsabile. I valori come fondamento epistemologico della pedagogia 170

Sessione B

Migrazioni, transizioni demografiche, assetti lavorativi. Storie, politiche, modelli formativi

• RELAZIONE INTRODUTTIVA

Agostino Portera

Competenze pedagogiche interculturali per la gestione di migrazioni, transizioni demografiche e assetti lavorativi 177

• INTERVENTI

Alessio Annino

I contesti migratori e l'educazione interculturale: esempi di buone pratiche per l'integrazione nella città di Catania 181

Francesca Audino

Studio di caso sull'associazione "Baobab Experience" di Roma 186

Paolo Bianchini

La storia della scuola insegnata agli operai. Il sistema scolastico del passato come mezzo di formazione degli studenti lavoratori nei primi corsi delle 150 ore 192

| | |
|--|-----|
| Lisa Bugno <i>Doposcuola e comunità educante: un itinerario interculturale</i> | 196 |
| Laura Cerrocchi <i>Minori Stranieri Non Accompagnati (Fami 2014-2020). Una ricerca-azione-formazione con il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" per una rete nazionale in funzione dell'inclusione</i> | 200 |
| Tiziana Chiappelli <i>Orientamento, pari opportunità formative, inclusione delle nuove generazioni con background migratorio. Una indagine sul campo per la revisione interculturale e postcoloniale dei percorsi scolastici</i> | 204 |
| Francesco De Maria <i>Il potenziale formativo della Mobilità Umana</i> | 208 |
| Manuela Ladogana <i>Il Bilancio di competenze con gli immigrati. Un'azione educativa di natura sociale</i> | 213 |
| Zoran Lapov <i>Mediazione interculturale e facilitazione linguistica in italiano L2: professionalità pedagogiche da potenziare</i> | 217 |
| Rosella Persi <i>Per una Rete territoriale integrata e inclusiva: un progetto di ricerca</i> | 222 |
| Isabella Pescarmona <i>Identità in dialogo. Le storie di vita professionale come processo di presa di parola</i> | 226 |
| Adriana Schiedi <i>Società multiculturale e bisogno di formazione. Verso la definizione di un modello di intervento geopedagogico</i> | 230 |
| Paola Zini <i>"Senso di iniziativa e di imprenditorialità". Lo storytelling intergenerazionale: imprenditori e lavoratori immigrati</i> | 234 |
| Davide Zoletto <i>Il lavoro educativo nel coabitare e abitare inclusivo e sociale. I presupposti teorici di una ricerca</i> | 238 |

Sessione C
Pedagogie e didattiche tra vulnerabilità e inclusione.
Minori, disabilità, NEET tra orientamento e lavoro

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Roberta Caldin
Disabilità e lavoro 245

Marcello Tempesta
Istruzioni per l'uso o educazione del desiderio?
L'orientamento nell'alleanza scuola-lavoro 248

• INTERVENTI

Karin Bagnato
Reinventare i NEET: percorsi di orientamento scolastico e professionale 252

Caterina Bembich, Michelle Pieri
*Contrasto al rischio educativo: riflettere su partecipazione e inclusione
degli studenti e studentesse vulnerabili attraverso una ricerca partecipativa* 256

Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno
*Il Progetto #UNOPERUNO con gli studenti di Scienze dell'Educazione UNIPA.
Un percorso pedagogico-didattico di inclusione e formazione al lavoro* 261

Antonella Coppi
Da NEET a nuova risorsa. Per una consapevolezza attiva ed orientata 266

Alessandro D'Antone
*La deviazione e la presa. Problematizzazione del profilo professionale
e tematizzazione del lavoro di primo e secondo livello in un caso di vulnerabilità
familiare e abuso educativo in Spazio Neutro* 270

Simona Gatto
Inclusione lavorativa e resilienza. Percorsi, riflessioni e prospettive future 274

Barbara Gross
*Shaping my future – Prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione
nella scuola secondaria di secondo grado* 279

| | |
|---|-----|
| Giuseppe Liverano <i>Pratiche inclusive contro la dispersione scolastica per esplorare il potenziale inclusivo di alcune competenze non cognitive</i> | 283 |
| Daniela Maccario <i>Insegnare ad insegnare, per aiutare ad apprendere. Una sfida per la didattica e la ricerca</i> | 288 |
| Marilina Mastrogiuseppe <i>La matrice intersoggettiva nella relazione educativa: tra osservazione e progettazione precoce</i> | 292 |
| Stefano Pasta <i>La Cittadinanza Onlife e il contrasto alla "povertà educativa digitale"</i> | 296 |
| Francesca Pedone <i>Orientamento formativo e Progetto di vita</i> | 300 |
| Amalia Lavinia Rizzo <i>Giochi musicali e metafonologia per lo sviluppo dei pre-requisiti di lettura e scrittura dei bambini con bisogni educativi speciali. Una ricerca quasi-sperimentale</i> | 305 |
| Grazia Romanazzi <i>NEET e dispersione scolastica: dalla lettura ermeneutica di alcuni a un pensiero pedagogico per tutti</i> | 310 |
| Maria Grazia Simone <i>L'inclusione dell'infanzia disagiata nel segmento educativo 0-6 anni. Dalla vulnerabilità al benessere</i> | 314 |
| Marianna Traversetti <i>L'inclusione degli allievi con BES e la didattica per la comprensione del testo in classe terza di scuola primaria. Un disegno di ricerca quasi sperimentale sull'impiego del reciprocal teaching</i> | 318 |
| Silvia Zanazzi <i>"Non esisto semplicemente per adattarmi al mondo, ma per trasformarlo" (Paulo Freire). I diritti relazionali nella formazione degli educatori</i> | 323 |

Sessione D
Lavoro agile, transizione digitale, innovazione sociale.
Tra rischi e conciliazione del tempo lavoro-vita-famiglia

• **RELAZIONI INTRODUTTIVE**

Fabrizio d’Aniello
Commitment e sfera relazionale nell’era della transizione digitale 331

Paola Milani
“Ma noi lo facevamo già”: innovazione sociale e implementazione di programmi come spazio di azione pedagogica 335

• **INTERVENTI**

Alessandra Altamura, Rossella Caso
Lavoro agile: risorsa o insidia? La conciliazione nell’epoca del post-Covid 19 339

Alessandra Gargiulo Labriola
L’integrazione dei sistemi educativi per la transizione digitale fondata sull’umano 343

Valerio Massimo Marcone
Lavoro agile: un ecosistema generativo per la sostenibilità 347

Serena Mazzoli
Orientare al futuro tra formazione e nuove employability skills 351

Rosa Grazia Romano
Le nuove società del lavoro tra influencer, “bracciantato intellettuale” e nuovi single 355

Rosa Vegliante
Rileggere il ruolo della famiglia nel mutato ambiente di apprendimento 359

Federico Zamengo, Paola Zonca
Il lavoro educativo come opportunità di rigenerazione sociale 363

Federico Zannoni
Non più collettivo, non sempre comunità: il lavoro nella crisi dei legami relazionali e sociali 367

Sessione E

Sistemi educativi, orientamento, contesti professionali.

Prospettive teoriche e metodologiche per una nuova alleanza educativa lifewide

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Paola Aiello

L'orientamento come esercizio di agentività: prospettive inclusive 373

Teresa Grange

Sul ruolo culturale della ricerca educativa: nuovi contesti e alleanze in prospettiva pedagogica 378

Cristina Palmieri

L'orientamento come competenza professionale, tra formazione e lavoro nei contesti educativi. Elementi di criticità 382

• INTERVENTI

Fabio Alba

Sviluppo sostenibile e orientamento trasformativo nella scuola 387

Cinzia Angelini, Angela Piu

Comprensione, rielaborazione e produzione: abilità integrate nella capacità di riassumere un testo 391

Federica Baroni

Professionalità educative 0-6: il valore dei laboratori nella formazione universitaria 395

Chiara Biasin

Workplace Learning: Apprendere e formarsi sul posto di lavoro 399

Michele Cagol

Politiche dell'apprendimento e dell'insegnamento in contesti educativi e professionali 403

Rosa Cera

Quale correlazione tra qualifiche accademiche e labour market? Le ricadute occupazionali del dropout universitario 407

| | |
|---|-----|
| Ferdinando Cereda <i>Qualification, training, and profession of exercise professionals</i> | 411 |
| Giorgio Crescenza <i>Società della conoscenza o della competenza?</i> <i>Prospettive di ripensamento per riqualificare il sistema formativo</i> | 415 |
| Lorenza Da Re <i>Studenti universitari e opportunità extracurricolari: engagement e disaffezione educativa alla partecipazione</i> | 420 |
| Paolo Di Rienzo <i>La sfida dei CPIA in un'ottica di rete: l'orientamento nell'istruzione degli adulti</i> | 425 |
| Concetta Ferrantino, Maria Tiso <i>Quale futuro professionale per l'educatore?</i> | 429 |
| Gabriella Ferrara <i>La professionalità in Educazione Motoria: riflessioni, scenari attuali e prospettive di orientamento</i> | 433 |
| Daniela Frison <i>Orientare i Second-Career Teacher: esiti da una ricerca transnazionale sui fattori di scelta dell'insegnamento come seconda-carriera</i> | 438 |
| Tiziana Iaquina, Patrizia Oliva <i>Formare le competenze pedagogiche dei docenti universitari. L'esperienza dell'Università Magna Græcia di Catanzaro</i> | 442 |
| Concetta La Rocca, Massimo Margottini <i>Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita. Una proposta educativa per l'orientamento di giovani migranti</i> | 448 |
| Leonarda Longo, Valeria Di Martino <i>Il tutor universitario nel tirocinio indiretto: una figura di accompagnamento e orientamento alla professione di insegnante nel Corso di studi in Scienze della Formazione Primaria e nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno</i> | 452 |
| Nicola Lovecchio <i>Formare operatori sportivi per realizzare attività efficaci nel tempo e quindi promuovere salute</i> | 457 |

- Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
“Governance in Inclusive Education”: un dialogo fra le nazioni europee sulle riforme educative dedite all’inclusione scolastica 460
- Giuseppina Manca, Luisa Pandolfi**
Orientamento e futuro in adolescenza. Un’indagine sul punto di vista di studenti e studentesse nella scuola secondaria di primo e secondo grado 464
- Immacolata Messuri**
Orientamento e scuola dell’infanzia: un binomio possibile 469
- Daniele Morselli**
La competenza imprenditoriale nella formazione tecnica e professionale. Case Study Italia 473
- Angela Muschitiello**
Prendersi cura della famiglia adottiva per prevenire i fallimenti: valorizzare la continuità longitudinale del supporto educativo in una prospettiva lifewide 477
- Francesca Oggionni, Marialisa Rizzo**
Orientamento informale e territori 481
- Lorenza Orlandini**
Il Service learning come cornice pedagogica per la costruzione di comunità educanti 485
- Giulia Pastori**
Innovazione organizzativa, coordinamento pedagogico e leadership generativa per la costruzione del sistema integrato 06. Un percorso di ricerca-azione a Torino 490
- Alessandra Rosa, Andrea Ciani**
Ai nastri di partenza. Uno studio esplorativo per riflettere sui primi esiti del progetto “Sentire” l’inglese nella fascia d’età 0-3-6 494
- Nicoletta Rosati**
Il paradigma della qualità per il sistema 0-6: la formazione del personale educativo e docente nei nidi e nelle scuole dell’infanzia e la figura unica di “docente-educatore” 499
- Veronica Russo**
Percorsi digitali per l’orientamento tra scuola e museo 504

| | |
|---|-----|
| Francesca Torlone <i>I fattori educativi alla base del learning exclusion equilibrium</i> | 508 |
| Elisa Truffelli <i>Monitorare e valutare l'introduzione della filosofia nell'istruzione secondaria non liceale</i> | 512 |
| Cinzia Zadra <i>Dopo il liceo? Decisionalità e sicurezza tra saperi proposizionali e pratiche del lavoro all'interno dei percorsi di PCTO</i> | 517 |

Sessione F
Formare e orientare al lavoro nella storia dell'educazione.
Modelli e scenari pedagogici

• **RELAZIONI INTRODUTTIVE**

| | |
|---|-----|
| Carla Callegari <i>Il contributo di Sergej Hessen alla nascita della scuola media orientativa in Italia</i> | 523 |
| Dorena Caroli <i>La storia dell'orientamento scolastico e professionale in Francia alla luce di studi recenti</i> | 527 |

• **INTERVENTI**

| | |
|---|-----|
| Caterina Benelli, Elena Zizioli <i>Una pagina inedita di pedagogia del lavoro: dall'OPG al Penitenziario</i> | 533 |
| Raffaella Biagioli <i>Orientamento formativo per la progettazione della vita professionale</i> | 538 |
| Anna Maria Colaci <i>La G.I.L. e la preparazione professionale della gioventù femminile</i> | 542 |
| Anna Debè <i>Avviare a una professione il minore sordo: un primo bilancio sull'esperienza del Pio Istituto di Milano tra Otto e Novecento</i> | 546 |

| | |
|--|-----|
| Simone Di Biasio <i>Dall'apprendimento alla scoperta, dal lavoro al ruolo: McLuhan educatore nel villaggio dei nuovi media</i> | 550 |
| Rossella D'Ugo, Andrea Lupi <i>Dagli strumenti di educational evaluation all'autovalutazione della professionalità del Pedagogista</i> | 554 |
| Domenico Francesco Antonio Elia <i>Sostituire la spada con l'aratro: la scuola coloniale nella formazione degli italiani negli anni dell'Impero</i> | 559 |
| Angelo Gaudio <i>L'ENAIP dal 1962 al 1972. Un ente di formazione professionale nella stagione del centrosinistra</i> | 563 |
| Elisa Mazzella <i>Una storia a più voci: ostetriche e madri si raccontano. Nascere in casa tra gli anni Cinquanta e Settanta del Novecento</i> | 567 |
| Matteo Morandi <i>Docimologia e orientamento professionale: una chiave di lettura storica</i> | 571 |
| Maria Cristina Morandini <i>Un modello di istruzione professionale femminile all'avanguardia: le iniziative del comune di Torino nella seconda metà dell'Ottocento</i> | 575 |
| Anselmo Roberto Paolone <i>Documentari seriali per la formazione. Alcune considerazioni sull'evoluzione delle "grammatiche del lavoro"</i> | 579 |
| Luigiaurelio Pomante <i>La trasformazione del sistema universitario italiano e la sua nuova funzione sociale. Alle origini dell'Università di massa</i> | 583 |
| Edoardo Puglielli <i>Flessibilità, lavoro e formazione nel pensiero dell'ultimo Gelpi</i> | 587 |
| Livia Romano <i>Orientare al lavoro di insegnante nelle scuole post-unitarie della provincia di Palermo (1861-1914)</i> | 591 |

Evelina Scaglia
*Maria Montessori e il valore formativo del lavoro manuale infantile:
per una "pedagogia della mano"* 595

Silvia Annamaria Scandurra
Valore sociale e pedagogico della istruzione agraria in Sicilia (1862-1908) 599

Gabriella Seveso
*Il dibattito sull'istruzione agraria femminile all'inizio del Novecento
e la sperimentazione di Aurelia Jozs* 603

Sessione G

**Inclusione, percorsi di autonomia (autodeterminazione), progettazione
e lavoro. Prospettive di ricerca teorica e metodologica**

• RELAZIONE INTRODUTTIVA

Andrea Cecilian
Inclusione negli ambiti educativi del corpo e movimento 609

• INTERVENTI

Nicole Bianquin
*Contrastare la frammentazione dei servizi e potenziare logiche comunitarie
e reticolari: il profilo del case manager* 614

Diletta Chiusaroli
L'orientamento educativo per la persona: l'importanza del progetto di vita 618

Giuseppe Filippo Dettori
*Il nuovo PEI su base ICF: l'importanza della collaborazione per garantire
una vera inclusione* 622

Anna Granata
*Madri e figlie. Educare all'autonomia lavorativa ai tempi
delle grandi dimissioni* 626

Daniela Gulisano
*Diventare adulti: l'autonomia professionale dello studente disabile
tra progettazione e gestione di un percorso in alternanza inclusivo* 630

| | |
|---|-----|
| Silvia Maggiolini <i>Costruire ponti tra scuola e mondo del lavoro per le persone con disabilità intellettuale: idee progettuali e valorizzazione di buone prassi</i> | 635 |
| Enrico Miatto <i>Indagare il lavoro: prospettive di sviluppo per il Disability Manager</i> | 639 |
| Valentina Perciavalle <i>Orizzonti inclusivi nell'autodeterminazione del disabile intellettuale</i> | 643 |
| Andrea Petrella <i>Una proposta teorica e metodologica per il lavoro socio-educativo: la mappa per la comunità</i> | 647 |
| Stefania Pinnelli <i>Dall'osservazione alla valutazione inclusiva delle competenze del bambino in uscita della scuola dell'Infanzia: il protocollo PUER 5</i> | 651 |
| Antonella Poce <i>Educazione, benessere e patrimonio per lo sviluppo sociale delle comunità di riferimento</i> | 657 |
| Rossella Raimondo, Luca Decembrotto <i>Carcere e lavoro tra passato e presente</i> | 660 |
| Alessandra Romano <i>Processi trasformativi e strategie di Disability management: esperienze di inclusione lavorativa</i> | 664 |
| Maira Sannipoli <i>Il Progetto Individuale tra orfanità e incertezza identitaria: responsabilità rinnovate e prassi sostenibili</i> | 669 |
| Arianna Taddei, Alessia Cinotti <i>La transizione scuola-lavoro. Disabilità, sfide educative e impegni di ricerca</i> | 673 |
| Ivan Traina, Angelo Lascioli <i>Orientamento, sviluppo delle competenze lavorative e di vita indipendente per studenti e studentesse con disabilità</i> | 677 |

Sessione H
Università, scuole, tecnologie, orientamento e lavoro.
Tra storia e didattica, progetti e linee di ricerca pedagogica

• **RELAZIONI INTRODUTTIVE**

Massimiliano Costa
Microcredenziali e la formazione terziaria 683

Antonia Cunti
L'orientamento: un futuro possibile 687

• **INTERVENTI**

Sergio Bellantonio, Antonia Chiara Scardicchio
*La promozione del Growth Mindset per il successo formativo:
una ricerca esplorativa presso l'Università di Foggia* 692

Elena Bortolotti
Migliorare l'inclusione nelle Università europee: il progetto Euni4all 696

Nicolina Bosco
Sperimentare e valutare l'esperienza universitaria nella società pluralista 700

Davide Capperucci
Orientare il miglioramento delle scuole a partire dall'autovalutazione 704

Severo Cardone
*"Take care before": il Career Development Center e il sistema integrato
di orientamento dell'Università di Foggia* 708

Alessandra Carenzio
*Gli investimenti tecnologici delle scuole incontrano le campagne
della grande distribuzione* 712

Giovanna Del Gobbo, Roberta Piazza
Orientare al lavoro educativo: potenzialità di un modello on line self-directed 717

Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello
*Costruire il proprio progetto di vita professionale al liceo: un ponte
per l'università* 721

| | |
|---|-----|
| Manuela Fabbri <i>Dare e ricevere feedback: stimolare la competenza riflessiva dei futuri docenti in un corso universitario</i> | 725 |
| Alessio Fabiano <i>Per una nuova cittadinanza digitale tra nuove competenze, metaverso, merito e inclusione</i> | 730 |
| Andrea Galimberti <i>La formazione dottorale tra habitus accademico e conoscenza tacita. Quali risorse e limiti per le transizioni professionali?</i> | 734 |
| Mabel Giraldo <i>La transizione al lavoro per gli studenti con disabilità/DSA. Il servizio di orientamento in uscita dell'Università degli Studi di Bergamo</i> | 738 |
| Emanuela Guarcello <i>Tecnologie radicali e formazione delle nuove generazioni. Il contributo dell'esperienza estetica</i> | 743 |
| Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro <i>Formare in azienda: strategie e modelli per valorizzare il capitale umano</i> | 747 |
| Cristina Lisimberti <i>Formare la competenza progettuale. Il corso blended "Progettare e valutare nella Media Education"</i> | 751 |
| Alessandro Luigini <i>Riflessioni su un futuro che è già presente, per un umanesimo digitale nei processi educativi</i> | 756 |
| Anita Macauda <i>Costruire una dinamica educativa territoriale per il riorientamento dei giovani: il progetto europeo PEPPY</i> | 763 |
| Giuseppina Rita Jose Mangione <i>Lavorare per CLASSI IN RETE. I risultati ottenuti nelle piccole scuole</i> | 768 |
| Mirca Montanari <i>Orientare e orientarsi: per una formazione universitaria inclusiva nella complessità</i> | 772 |

| | |
|---|-----|
| Luca Odini | |
| <i>“L’università e la libertà della scienza” nel pensiero di A. Labriola</i> | 776 |
| Elena Pacetti, Alessandro Soriani | |
| <i>Gli impatti di una didattica mediata da tecnologie nella formazione professionale. Una ricerca-azione condotta nei Centri CNOS/FAP in Lombardia</i> | 780 |
| Franco Passalacqua, Valentina Pagani | |
| <i>Valutare per riprogettare: uno strumento di valutazione del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria</i> | 784 |
| Andrea Pintus, Marco Bartolucci | |
| <i>Disorientati e inclusi. La valutazione della comprensione in ingresso per sostenere percorsi di supporto rivolti alle matricole e ridurre la dispersione universitaria</i> | 788 |
| Francesca Davida Pizzigoni | |
| <i>“Mestieri in vendita”: primi oggetti didattici riferiti al lavoro all’interno dei cataloghi dell’industria scolastica italiana</i> | 792 |
| Alessandra Priore | |
| <i>Il ruolo delle attività di work-integrated learning (WIL) sul processo di socializzazione professionale degli insegnanti in formazione</i> | 797 |
| Anna Salerni, Irene Stanzione | |
| <i>Orientarsi all’università con i “libri umani”: una giornata alla portata di tutti</i> | 801 |
| Donatello Smeriglio | |
| <i>Il social reading come spazio d’intersezione didattica</i> | 806 |
| Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar | |
| <i>Valutare senza voto nel contesto accademico. L’esperienza del CdS L-19 di Sapienza Università di Roma</i> | 810 |
| Monica Tombolato | |
| <i>Saper prendere decisioni. Tra empirismo educativo ed esperienze innovatrici</i> | 815 |
| Giusi Antonia Toto | |
| <i>L’Hackathon come strategia educativa. Osservazioni del progetto “Wellbeethon”</i> | 819 |
| Alessandro Versace | |
| <i>Il mismatch occupazionale: l’educazione alla scelta come educazione alla libertà</i> | 823 |

Franca Zuccoli

La figura del peer-tutor universitario, una scelta professionalizzante per il futuro 827

Sessione I

I lati oscuri del lavoro. Educazione alla cittadinanza e sfide educative alle forme di disumanizzazione del lavoro

• RELAZIONE INTRODUTTIVA

Riccardo Pagano

*Lavoro e diritti umani. Dal πόνος all'ἀξίωμα per una pedagogia neoumanistica
della πράξις* 833

• INTERVENTI

Nico Abene

Cittadinanza digitale e cittadinanza attiva: diritti e vulnerabilità sociale 837

Monica Amadini

Saper sostare nei chiaroscuri del lavoro educativo 841

Angela Arsena

Orientamento: dall'artificialismo all'algoritica 845

Marinella Attinà, Nunzia D'Antuono

Essere docenti oggi. Una magistralità a rischio di disumanizzazione 849

Vito Balzano

Benessere sociale e lavoro. Prospettive pedagogiche per un welfare generativo 853

Michele Caputo

*La dis-formazione al lavoro tra redditi e utili di cittadinanza:
considerazioni pedagogiche* 857

Giancarlo Costabile

*Capitalismo mafioso e lavoro disumanizzato: una pedagogia
dell'antimafia come nuovo umanesimo sociale* 861

Francesca Dello Preite

*Discriminazioni e violenze di genere in ambito lavorativo.
Il ruolo della formazione in ottica preventiva* 865

| | |
|---|-----|
| Alessandro Ferrante, Maria Benedetta Gambacorti-Passerini <i>Disagio e lati oscuri del lavoro educativo: la consulenza pedagogica come supporto professionale</i> | 870 |
| Paola Martino <i>Il professore universitario "nel momento": ethos neoliberista e disumanizzazione del lavoro accademico</i> | 874 |
| Sara Nosari <i>Educare a "pensare a che cosa facciamo": accelerazione e postura esistenziale</i> | 878 |
| Anna Paola Paiano <i>Disumanità stagionale. Riflessioni pedagogiche sulle condizioni dei lavoratori stagionali in Salento</i> | 882 |
| Alessandro Tolomelli <i>Working poor. Il lavoro educativo (extrascolastico) tra scarso riconoscimento sociale (ed economico) e valore comunitario</i> | 886 |
| Roberto Travaglini <i>Educazione all'otium e autorealizzazione lavorativa</i> | 891 |

Sessione L

Narrazioni e rappresentazioni del lavoro nella letteratura per l'infanzia. Immaginari lavorativi tra vecchi e nuovi media

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

| | |
|--|-----|
| Milena Bernardi <i>La cura del lavoro letterario. Può la letteratura per l'infanzia abitare poeticamente il mistero del sentire infantile?</i> | 897 |
| Lorenzo Cantatore <i>Quando fare il bambino è un lavoro. Il caso di Huckleberry Finn</i> | 901 |
| Sabrina Fava <i>Il lavoro rappresentato e immaginato: sentieri narrativi nella letteratura per l'infanzia in Italia</i> | 904 |

• INTERVENTI

- Leonardo Acone**
Gianni Rodari e la grammatica pedagogica del lavoro 909
- Michela Baldini**
Dalle fabbriche alle pagine dei libri: il destino dei piccoli lavoratori nella letteratura per l'infanzia di fine Ottocento 914
- Susanna Barsotti**
Bambini girovaghi e piccoli lavoratori: infanzia e lavoro tra letteratura e realtà 918
- Stefania Carioli**
Il bambino "che non lo era". Rappresentazioni del lavoro nella letteratura per l'infanzia, dai tempi moderni alla condizione postmoderna 922
- Damiano Felini**
Ci sono un inglese, un francese e un italiano... Tre albi illustrati per spiegare il cinema ai bambini (1950-1972) 926
- Ilaria Filograsso**
Sfruttamento, migrazione, giustizia sociale. Il lavoro negli albi di Armin Greder 932
- Dalila Forni**
Il miraggio del lavoro. Storie a fumetti di giovani adulti e precariato 936
- Chiara Lepri**
Lavoro, consumismo e ecologia. Linee interpretative a partire da un recente albo illustrato 940
- Alessandra Mazzini**
Il lavoro dei "piccoli di carta" come opportunità per scoprire anche educazione e formazione. Ragioni epistemologiche di uno sguardo inedito sul "fare" dei fanciulli nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza 944
- Martino Negri**
La saggezza umoristica di Cicala. Rappresentazione del lavoro e scarto metaforico nell'albo di Shaun Tan 948
- Lucia Paciaroni**
Dalle novelle morali agli albi illustrati. La parità di genere nel mondo del lavoro nella letteratura per l'infanzia 952

| | |
|---|-----|
| Giovanni Savarese <i>Le strade obbligate di Noft. Infanzie al lavoro in Domenico Rea</i> | 956 |
| Elena Surdi <i>“Ha un impiego alfin trovato”. La rappresentazione del lavoro nelle tavole di Rubino sul “Corriere dei piccoli”</i> | 960 |
| Maria Teresa Trisciuzzi <i>Bambole a transistor. La pedagogia del lavoro e gli stereotipi di genere in Gianni Rodari tra passato e presente</i> | 964 |

Sessione M

Lavori verdi, ricerca pedagogica, orientamento, nuovi contesti occupazionali.
Competenze per la transizione verde e la sostenibilità

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

| | |
|---|-----|
| Cristina Birbes <i>Competenze verdi per prepararsi al futuro: sfida formativa dell'università</i> | 971 |
|---|-----|

| | |
|--|-----|
| Daniela Dato <i>Orientare i e ai contesti occupazionali sostenibili tra vocazione personale e dimensione sociale</i> | 975 |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| Alessandra Vischi <i>Cer-care lavori verdi, tra formazione e nuovi contesti occupazionali</i> | 980 |
|---|-----|

• INTERVENTI

| | |
|--|-----|
| Francesca Antonacci, Nicoletta Ferri <i>Cinque assi per il Bilancio di sostenibilità. Uno sguardo pedagogico</i> | 984 |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| Maja Antonietti, Monica Guerra <i>Educatori e insegnanti green: profili e competenze nell'educazione all'aperto</i> | 988 |
|---|-----|

| | |
|--|-----|
| Mirca Benetton <i>Educatore ambientale o ecologico? Le sfide della complessità</i> | 992 |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| Francesca Berti <i>Mappe di comunità. Partecipazione e sviluppo di competenze ecologiche alla scoperta del patrimonio</i> | 996 |
|---|-----|

| | |
|---|------|
| Sara Bornatici <i>Le competenze di sostenibilità nei contesti di cura. Un caso emblematico</i> | 1000 |
| Caterina Braga <i>Discorso pedagogico, orientamento. Verso nuovi contesti occupazionali</i> | 1004 |
| Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino <i>Environmental leadership e professionalità green</i> | 1008 |
| Maria Ermelinda De Carlo <i>Verso una transizione ecologica "competente". Promuovere la proattività imparando a credere nelle possibilità del cambiamento attraverso le storie e i green book</i> | 1012 |
| Sabina Falconi <i>Formare per trasformare il futuro</i> | 1017 |
| Silvia Fioretti <i>Competenze e sostenibilità: dalle percezioni degli educatori alla progettazione di scenari futuri</i> | 1021 |
| Patrizia Galeri <i>Coscienza ecologica e responsabilità educativa: cura dei territori, competenze verdi e turismo</i> | 1026 |
| Teresa Giovanazzi <i>Umanizzare il lavoro per lo sviluppo integrale. Tra educazione alla cittadinanza e transizione ecologica</i> | 1030 |
| Marta Ilardo, Marta Salinaro <i>Le competenze green degli insegnanti: promuovere l'educazione alla sostenibilità nella scuola secondaria</i> | 1034 |
| Rita Locatelli <i>Il ruolo dell'Università per la transizione ecologica nelle aziende</i> | 1039 |
| Elena Marescotti <i>"Disporsi" alla sostenibilità: implicazioni e istanze per l'educazione degli adulti tra saperi, competenze e stili di vita</i> | 1043 |
| Valentina Meneghel <i>Imprese benefite e giovani. Una lettura educativa per umanizzare il futuro</i> | 1047 |

| | |
|---|------|
| Elena Mignosi <i>Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA): approccio ecosistemico e nuovi scenari pedagogici</i> | 1051 |
| Antonio Molinari <i>Comunità Energetiche Rinnovabili: emblematiche questioni formative</i> | 1056 |
| Teodora Pezzano <i>Educazione, comportamento etico e sviluppo sostenibile nella realtà post-democratica</i> | 1060 |
| Giada Prisco <i>Donne e ragazze protagoniste della transizione verde: prospettive formative e occupazionali nei contesti della cooperazione internazionale allo sviluppo</i> | 1065 |
| Aurora Ricci, Elena Luppi <i>Autovalutare la propria intraprendenza per cogliere opportunità formative e lavorative. Un test pilota di operazionalizzazione del Framework EntreComp</i> | 1069 |
| Cristian Righettini <i>La Scuola di Specializzazione in Radioterapia e il Tirocinio di Scienze della Formazione Primaria. Percorsi di educazione alle competenze a confronto</i> | 1074 |
| Giampaolo Sabino <i>Progettazione pedagogica e transizione ecologica verso un sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Questioni emblematiche</i> | 1078 |
| Simona Sandrini <i>Progettazione pedagogica. Tra transizione ecologica, orientamento e territori</i> | 1082 |
| Giulia Schiavone <i>Quando la sostenibilità incontra il contesto scolastico. Prospettive di ricerca per una scuola aperta e verde</i> | 1086 |
| Cristiana Simonetti <i>Green jobs e green university: verso la sostenibilità</i> | 1090 |
| Orietta Vacchelli <i>Fenomeno dei Neet e mondo del lavoro: prospettive educative di transizione ecologica</i> | 1095 |

Elisa Zane

*Formazione e riflessione pedagogica per la figura traguardo del medico.
Tra soft skills, umanizzazione e personalizzazione della medicina*

1100

Sessione N

Salute, sicurezza, professioni educative e formative.

Persone, cooperazione, cura

• RELAZIONE INTRODUTTIVA

Francesco Casolo

Salute attiva, cura e benessere

1107

• INTERVENTI

Valeria Agosti, Antonio Borgogni

I contesti e la formazione nelle attività motorie e sportive

1111

Chiara Bellotti

Safety skills: educare per generare competenze

1115

Natascia Bobbo, Marisa Musaio

Fragilità e cura dei professionisti d'aiuto: sostenere chi cura

1119

Micaela Castiglioni

*Adolescenti con diabete: l'educazione terapeutica narrativamente orientata
come risorsa inclusiva per i professionisti e i giovani pazienti*

1123

Monica Crotti

L'educatore al nido. Quando il processo di genderizzazione interessa il maschile

1126

Rosita Deluigi

*Narrazioni riflessive di agenti esperienziali. Saperi e inquietudini
delle équipes di comunità educative*

1130

Simone Digennaro

Corpo, vita onlife e dualismo: una nuova sfida per le professioni educative

1134

Luca Ferrari

*INES. Proposte didattiche per la prevenzione dall'abuso di nuove droghe nella scuola
secondaria di secondo grado. Le percezioni degli studenti sul fenomeno NPS*

1138

Simona Ferrari, Serena Triacca
Prendersi cura della Comunità: una nuova alleanza tra professioni educative e sanitarie 1142

Valerio Ferro Allodola
Le professioni educative nei contesti socio-sanitari: persone, cooperazione e cura 1147

Patrizia Garista
Formazione, natura e lavoro: una ricerca rizomatica sulla salutogenesi, le competenze trasversali e l'educazione degli adulti 1152

Giovanni Moretti, Arianna Morini
La formazione dei tutor dei docenti neoassunti per incoraggiare la leadership educativa diffusa e favorire la cooperazione tra pari 1156

Emiliane Rubat du Mérac, Michela Schenetti
Pratiche didattiche innovative e benessere: una relazione generata dalla cura del sistema 1161

Lucia Zannini
La costituzione delle "Case di Comunità" prevista dal PNRR e i nuovi bisogni formativi dei professionisti dell'assistenza 1165

Sessione O

**Teorie, storie e metodi per un umanesimo del lavoro e delle organizzazioni.
Persona, apprendimento esperienziale, generatività, innovazione,
benessere formativo e organizzativo**

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Laura Sara Agrati
Lavoro come "esperienza operosa" e il tirocinio professionale del docente come possibilità di apprendimento esperienziale "operoso" 1171

Giuseppe Elia
Avere un lavoro ed essere un soggetto lavorativo competente. I processi di trasformazione del lavoro e delle organizzazioni 1176

Valeria Friso
Qualità di vita nell'ambito organizzativo. Processo e prodotto di una gestione inclusiva 1180

| | |
|---|------|
| Emiliana Mannese <i>La Generatività Pedagogica per un nuovo umanesimo del lavoro e delle organizzazioni</i> | 1184 |
| • INTERVENTI | |
| Giovanni Arduini <i>Progettazione e orientamento nella dimensione narrativa</i> | 1188 |
| Gennaro Balzano <i>Per umanizzare l'impresa-scuola: lavoratori, docenti, resilienti</i> | 1192 |
| Paolo Bertuletti <i>ITS: istituti market-driven o promotori di innovazione?</i> | 1196 |
| Francesco Bossio <i>La responsabilità lavorativa come etica esistenziale tra educazione e generatività della persona in Romano Guardini</i> | 1200 |
| Maria Buccolo <i>Il contributo pedagogico del Teatro d'impresa per gestire lo stress e promuovere il benessere organizzativo</i> | 1205 |
| Maria Chiara Castaldi <i>Il senso dell'orientamento: percorsi realizzati e vie percorribili attraverso la pedagogia generativa</i> | 1209 |
| Gina Chianese, Barbara Bocchi <i>Benessere e sostenibilità. Costruire una cultura del lavoro sostenibile</i> | 1213 |
| Matteo Cornacchia <i>Il benessere organizzativo nei servizi educativi comunali di Trieste</i> | 1218 |
| Chiara D'Alessio <i>Percorsi umanizzanti in Pedagogia Medica. La Medicina Narrativa e le Medical Humanities</i> | 1222 |
| Carlo Mario Fedeli <i>L'umanesimo del lavoro in Romano Guardini</i> | 1226 |
| Ines Giunta <i>Dal punto di svolta al punto di equilibrio. Formare alla medietà per il benessere organizzativo</i> | 1230 |

| | |
|--|------|
| Silvia Guetta <i>Professionalità e gentilezza per costruire benessere</i> | 1235 |
| Marco Ius <i>Una costellazione di parole e di storie. Una formazione creativa per promuovere benessere negli educatori</i> | 1240 |
| Elisabetta Madriz <i>Il coordinatore come ruolo di “cerniera” in un servizio educativo complesso</i> | 1244 |
| Maria Chiara Michelini <i>La pedagogia per un nuovo umanesimo del lavoro</i> | 1248 |
| Marco Milella, Agnese Rosati <i>Il dibattito formativo come bene relazionale comune</i> | 1252 |
| Alba Giovanna Anna Naccari <i>Leadership e formazione art-based</i> | 1256 |
| Giorgia Pinelli <i>Il lavoro come luogo di costruzione dell’identità personale: piste di riflessione pedagogica dalla “Laborem exercens” di Giovanni Paolo II</i> | 1260 |
| Stefano Polenta <i>Il contributo dell’epistemologia della complessità alla pedagogia del lavoro. Riflessioni, tematiche, possibili sviluppi</i> | 1264 |
| Andrea Porcarelli <i>Alla ricerca di una Paideia del lavoro, oltre la contrapposizione tra otium e negotium, nella lezione pedagogica di Aldo Agazzi</i> | 1268 |
| Liliana Silva, Alessandro Ciasullo <i>Game Science Teaching and Assessment: linee di ricerca e ipotesi progettuali per il lavoro dei docenti secondo la prospettiva neuroscientifica</i> | 1272 |
| Valeria Tamborra, Michele Baldassarre <i>Autobiografia formativa e professioni educative. Un’indagine sulle credenze dei futuri docenti di Scuola Primaria</i> | 1276 |
| Beate Weyland, Andrea Zini <i>Fare ricerca e azione con gli insegnanti. Scuola e università come comunità in ricerca</i> | 1282 |

Relazioni introduttive

Qualità di vita nell'ambito organizzativo.

Processo e prodotto di una gestione inclusiva

Valeria Friso

Professoressa Associata - Università di Bologna
valeria.friso@unibo.it

1. Qualità di vita nell'ambito organizzativo come processo

I processi di sviluppo oggi, nel mondo occidentale, procedono sempre più verso una direzione di senso che vede l'importanza dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita che permetta alla persona una sua inedita e propria partecipazione a un contesto in continuo cambiamento. Il cambiamento, poi, è tanto più sotto gli occhi della società nel momento in cui si fa riferimento all'ambito lavorativo. Ed è proprio a questo contesto che "Il lavoro, pur con il suo rinnovato carico di ambiguità, rimane elemento centrale nella vita delle persone. È una esperienza, quella del lavoro, a cui veniamo preparati e a cui ci prepariamo, che aneliamo di ottenere" (Lepri, 2009, p. 18).

Dato che molta parte della vita è in preparazione prima e in svolgimento poi dell'acquisizione di un ruolo lavorativo diventa sempre più cruciale il binomio benessere organizzativo-realizzazione personale.

In una modalità che forse potrà essere ritenuta audace, proponiamo di avvicinare il costrutto di "benessere organizzativo" (Avallone, Bonaretti, 2003) a quello che molti autori hanno definito il costrutto di "qualità di vita" (Schalock, 2002; Giaconi, 2015). Certamente, nel caso del presente contributo s'intende confinare questo concetto all'ambito lavorativo. Dunque, una "qualità di vita nell'ambito organizzativo".

Tutti gli autori che si sono approcciati al costrutto della qualità di vita l'hanno scorporato in elementi e, facendo una ricognizione della letteratura, pare che tutti concordino sul fatto che la persona cerchi il raggiungimento della propria qualità di vita al punto che la percezione di benessere, di indipendenza e di riconoscimento sociale sono divenuti valori comuni di riferimento (Avallone, 2011). Per tale motivo essi saranno primariamente ricercati nelle attività di maggior impiego temporale delle nostre vite, come il lavoro. Questo è valido per tutte le persone, anche per chi ha un deficit e potrebbe incontrare situazioni che portano a vivere condizioni di disabilità (Friso, 2017).

La direzione di senso esposta in questa fase introduttiva riteniamo sia valida per tutti e tutte, anche per le persone con disabilità che spesso, ancora oggi, sfuggono all'attenzione dei sistemi in particolare in quelle fasi di vita in cui l'orienta-

mento è maggiormente chiamato in causa, come può essere la transizione scuola-lavoro. Oggi, però, l'impegno non può essere più quello di qualche decina di anni fa ma dev'essere rinnovato perchè "non basta integrare in contesti già istituiti ma bisogna connettersi e interagire con gli agenti di cambiamento. In passato si poteva pensare che «persone con bisogni speciali» potessero beneficiare dell'integrazione in un contesto sociale sicuro e organizzato. Oggi cambia il quadro epistemologico: da un «dato» in cui inserirsi a un «divenire» al quale partecipare. Allora, la prospettiva inclusiva è una dinamica costruttiva" (Canevaro, 2013).

2. Qualità di vita nell'ambito organizzativo e costruzione del ruolo sociale

Proprio il contesto lavorativo diviene sempre più uno spazio in cui agire ruoli adulti capaci di contribuire in grande parte all'identificazione di noi stessi in quella fase della vita il cui ingresso non è più così tanto dettato da riti di passaggio prefissati come avveniva fino al più recente passato, che è l'adulthood (Demetrio, 2003). Tutte le persone sono abilitate ad assumere ruoli adulti o la ricerca intercetta ancor oggi delle categorie che sembra la società riesca meno a legittimare come possibili detentrici di aduldthood?

I dati (ISTAT, IX Relazione al parlamento) confermano che sono ancora molte le categorie di persone che vengono inserite tra quelli che la letteratura giurista europea definisce "lavoratori svantaggiati" (Regolamento UE n. 651/2014 prorogato al 31/12/2023) per i quali il luogo di lavoro, se intercettato, non è un luogo di benessere e può divenire un falso spazio di sviluppo delle proprie competenze in funzione della crescita personale e sociale.

I ruoli sociali influenzano lo sviluppo delle persone con disabilità e la mancanza di un ruolo impedisce alla persona di immaginarsi come adulto, perciò, esperire un ruolo è fondamentale affinché la persona con disabilità sia in grado di farsi carico di diritti e doveri ad esso connesso e, soprattutto, per la strutturazione della sua identità personale, oltretutto sociale.

In tale contesto, il compito della formazione può risultare centrale quando essa viene progettata e proposta con modalità generative ormai conosciute (Bruscaglioni, 2007), in quanto potrà presentarsi quale disciplina in grado di spingere e condurre, in una reale azione educativa, i partecipanti verso riflessioni e verso azioni che vadano al di là dell'ordinario. Metodi attivi ancora non del tutto consueti (ad esempio quelli proposti dalla *Game science Research*), sarebbe interessante fossero proposti – accanto e in combinazione a interventi formativi con metodi tradizionali – anche a quei professionisti chiamati a sostenere i processi di orientamento e di mantenimento del posto di lavoro nel contesto sociale attuale caratterizzato da cambiamenti continui e sollecitanti. Siano essi professionisti che lavorano nell'ambito scolastico o in ambito di HR.

La formazione, in questo caso, dovrebbe essere consapevole che è la proiezione verso il futuro che i partecipanti possono mettere in atto a, in primo luogo, immaginarsi capaci – ovviamente dopo aver fatto un esame di realtà relativamente i

propri funzionamenti e i propri limiti. In questo senso il formatore dovrebbe essere in grado di porsi domande come “Cosa desidero per te? Come vorrei che tu fossi? Quale adulto vorrei che tu diventassi?” (Lepri, 2020, p. 87).

La progettualità formativa che accompagna la costruzione di un ruolo lavorativo e la sua consapevolezza sta nella “capacità di anticipare il possibile attraverso l’azione e l’intenzionalità” (Lepri, 2020, p. 87); e in caso di disabilità, il progetto richiede un’azione congiunta tra la persona, la famiglia e il sistema dei servizi; si tratta, ossia, di una co-costruzione che, tuttavia, può provocare una frammentazione delle conoscenze e dei passaggi tra una fase all’altra.

3. Una proposta per valorizzare la qualità di vita nell’ambito organizzativo

Per valorizzare la qualità di vita nell’ambito organizzativo è stato avviato un percorso di studio, ricerca e confronto interdisciplinare che ha portato alla definizione di un disciplinare tecnico che certifichi la qualità delle organizzazioni, pubbliche e private – compresi enti no profit, ONG e cooperative sociali – che contrattualizzano persone in situazione di svantaggio lavorativo. La ratio di un documento di tale natura sta nel fatto che siamo consapevoli come “senza regole e interventi correttivi, il sistema economico tende a degenerare e a creare squilibri che mettono a rischio i livelli di benessere raggiunto e deteriorano la già carente equità della sua distribuzione” (Costa, 2010) e, dato che pare evidente che la Legge 68/99 non sia sempre sufficiente, una proposta di percorso migliorativo per le organizzazioni può essere dato da questo disciplinare, conosciuto oggi come “Disciplinare 020”, ha superato tutte le verifiche ed è stato presentato al territorio italiano tramite conferenza stampa e convegno in gennaio 2023.

L’ideatrice del Disciplinare 020, cooperativa sociale Dovadola3000, assieme a Confcooperative Emilia Romagna e il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Bologna, hanno lo hanno ideato e sottoposto all’attenzione della società di certificazione CSQA.

Bibliografia

- Avallone F. (2011). *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*. Roma: Carocci.
- Bolter J.D, Grusin R. (2003). trad. Alberto Marinelli. *Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi*. Milano: Guerini e Associati.
- Bruscaglioni M. (2007). *Persona empowerment. Poter aprire nuove possibilità nel lavoro e nella vita*. Milano: FrancoAngeli.
- Camera dei Deputati IX Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”. Anni 2016-2017-2018 <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/norme-sul-collocamento-al-lavoro-delle-persone-disabili/Documents/Relazione-diritto-lavoro-disabili-2016-2018.pdf>

- Canevaro A. (2013). Pedagogia Speciale. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 1, 181-184.
- Costa G. (2010). Prolusione tenuta in occasione dell'inaugurazione del 788° Anno Accademico dell'Università degli Studi di Padova, Aula magna Galileo, Palazzo del Bo.
- Demetrio D. (2003). *L'età adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo*. Roma: Carocci.
- Avallone F., Bonaretti M. (2003). *Benessere Organizzativo*. Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Friso V. (2017). *Disabilita, rappresentazioni sociali e inserimento lavorativo. Percorsi identitari, nuove progettualità*. Milano: Guerini Scientifica.
- Giaconi C. (2015). *Qualità della Vita e Adulti con Disabilita. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*. Milano: FrancoAngeli.
- Lepri C. (2009). L'esperienza lavorativa nel processo di formazione e maturazione delle persone con disabilità. In *Piano Nazionale di formazione e ricerca del Ministero della Pubblica Istruzione, Uno sguardo oltre la scuola. Progetto integrato per favorire un efficace orientamento lavorativo degli alunni con disabilità* (pp. 17-19). Belluno: DBS.
- Lepri C. (2020). *Diventare grandi. La condizione adulta delle persone con disabilità intellettiva*. Trento: Erickson.
- Regolamento UE n. 651/2014, il cui periodo di applicazione il 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2023 https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Regolamento651_2014.pdf
- Schalock R.L., Brown I., Brown R., Cummins R.A., Felce D., Mitikka L., Keith K.D., Parmenter T. (2002). Conceptualization, Measurement, and Application of Quality of Life for Persons With Intellectual Disabilities: Report of an International Panel of Experts. *American Association on Mental Retardation, Pennsylvania*, 40, 6, 457-470.

Siped